

Peste d'acqua di Nuttall

Elodea nuttallii (Planch.) H.St.John

Famiglia: Hydrocharitaceae



CARATTERI DIAGNOSTICI

Forma biologica idrofito radicante

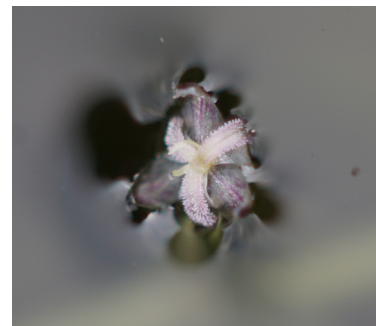
Forma di crescita erbacea perenne

Modalità di propagazione per via vegetativa e raramente per dispersione dei semi



Dimensioni da 30 cm a 1 metro

Foglie, fiori, frutti e semi



Specie simili E' facile confonderla con *Elodea canadensis* che ha foglie più corte con rapporto lunghezza larghezza di 3:1 e apice ovato, mentre *E. nuttallii* di 6:1 e apice più acuto.

Aspetto: pianta di acqua dolce che forma tappeti densi, spesso sommersi.

Aspetto delle foglie: sono piccole, da lineari a strettamente lanceolate spesso ricurve e piegate ai margini di color verde pallido: nella parte superiore del fusto sono disposte un verticilli di 3 o 4.

Aspetto dei fiori: i fiori sono piccoli, inferiori a 8 mm, bianchi, con 3 petali e 3 sepali. Fiori maschili e femminili su piante distinte (specie dioica. La presenza di piante maschili è rara.

Aspetto dei frutti/semi: è una capsula ovoidale o fusiforme, di 5-7 mm che contiene numerosi semi. Matura sott'acqua. I semi sono fusiformi di 3-5 mm con lunghi peli alla base

ph: Christian Fischer, Paul Evald Hansen

Testi: <https://www.cabi.org/isc/datasheet/20761>

www.lifeasap.eu

Peste d'acqua di Nuttall

Elodea nuttallii (Planch.) H.St.John

Famiglia: Hydrocharitaceae



CARATTERI ECOLOGICI

Habitat	Cresce in acque correnti, canali d'irrigazione, stagni, fondi lacustri, fiumi di pianura con acque calme, calde e poco profonde, ricche di elementi nutritivi, dal livello del mare a 600 m circa.
Biologia ed ecologia	<i>E. nuttallii</i> è una specie dioica e fuori dal suo areale raramente si riproduce per via sessuale. Si trova normalmente in acque poco profonde con pH tra 7 e 9. Vive in acque ricche in calcare e leggermente salmastre, tollera acque inquinate. La troviamo sia in acque torbide o molto eutrofiche sia in quelle meso-oligo trofiche. La riproduzione vegetativa avviene grazie alla fragilità dei fusticini che, spezzandosi ad opera delle correnti, radicano e rendono autonome le piccole piante geneticamente identiche alla pianta madre.
Areale di origine	<i>E. nuttallii</i> è considerata nativa in Nord America (Stato Uniti e Canada meridionale).
Areale di introduzione	Fu introdotta come pianta per acquari in Europa, riportata per la prima volta in Belgio nel 1939. In Europa è stata segnalata in Austria, Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Svezia e Svizzera. E' presente anche in Asia. Sono note in letteratura diverse segnalazioni errate a causa della forte somiglianza con numerose altre piante acquatiche.
Italia	La presenza in Italia è molto localizzata, segnalata in Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Peste d'acqua di Nuttall

Elodea nuttallii (Planch.) H.St.John

Famiglia: Hydrocharitaceae



Invasività

Diverse caratteristiche sono tipiche di una specie invasiva: rapida crescita, riproduzione vegetativa attraverso frammenti facilmente dispersi da uccelli acquatici e dalla corrente.

Vie di introduzione

Introdotta come pianta per gli acquari, il rischio principale di diffusione della specie è legato all'incuria nel disfarsi dei residui della sua coltivazione, smaltendo le acque contaminate in natura.

Impatti socio-economici, biodiversità ed ecosistemi

La crescita eccessiva, che forma densi letti sommersi, impedisce l'uso dei corsi d'acqua e dei laghi a scopo ricreativo e professionale, ostruendo i canali di drenaggio e le infrastrutture di navigazione e portuali. Le dense comunità rallentano il movimento dell'acqua, riducono la luminosità, determinano condizioni anossiche e favoriscono il deposito di sedimenti. Può diventare dominante nei sistemi acquatici creati dall'Uomo, tende a soffocare le comunità di macrofite native, portandole all'estinzione. La decomposizione delle piante alla fine della stagione vegetativa induce in genere un'eutrofizzazione secondaria che porta all'accumulo di prodotti finali tossici per molte piante.

Gestione

Per la gestione delle aree invase l'opzione migliore è una combinazione, quando possibile, del controllo meccanico e di quello chimico.

Peste d'acqua di Nuttall

Elodea nuttallii (Planch.) H.St.John

Famiglia: Hydrocharitaceae



Distribuzione

www.gbif.org

